

ATTO DD 683/A1700A/2021**DEL 05/08/2021****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: Oggetto: DGR 29 dicembre 2020 n. 39-2719. Disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine. Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l'anno 2021.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino" all'art. 39 comma 3 , prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018 n. 39-8192, ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l'equilibrio di mercato, possa disciplinare l'iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l'analisi di mercato, le tipologie di intervento, la superficie massima annua iscrivibile - per l'intera denominazione e per azienda – al fine di incrementare il potenziale produttivo, nonché i criteri per l'assegnazione di tale superficie.

Con deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2020 n. 39-2719 la Regione Piemonte ha approvato le Disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo, in cui è stata ricondotta la disciplina dell'iscrizione dei vigneti idonei ai fini della idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine, abrogando la deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018 n. 39-8192.

Con determinazione dirigenziale n. 110 del 6 febbraio 2019 il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ha approvato il programma triennale 2019-2021 presentato dal Consorzio di tutela del Gavi, sentite le rappresentanze di filiera del territorio interessato dalla denominazione in ottemperanza a quanto previsto all'art. 39 della L.238/2016.

Esso prevede l'assegnazione di 15 ettari all'anno da iscrivere a schedario con idoneità a Gavi DOCG attraverso l'emanazione di un bando pubblico.

Sulla base di tale programma il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici

vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l'anno 2021, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Tale bando viene emanato nel rispetto di quanto prescritto dalla DGR 10-396 del 18.10.2019 (Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908) con la quale è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, tra cui quelli relativi alla programmazione in questione, e l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL VICEDIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

DETERMINA

1) di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Gavi DOCG per l'anno 2021, in conformità a quanto disposto con Deliberazione 29 dicembre 2020 n. 39-2719; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1)

2) di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2021, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel bando allegato al presente provvedimento

3) di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;

4) che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL VICEDIRETTORE

Firmato digitalmente da Luisa Ricci